



DIAVERUM ITALIA S.R.L. CON UNICO SOCIO
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

SOCIETA' UNIPERSONALE
SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI DIAVERUM AB

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
VIA GIUSEPPE POSCA 33
70124 BARI (BA)

REGISTRO IMPRESE DI BARI C.F. E P.IVA 02243300361

CAPITALE SOCIALE DI EURO 17.120.400 I.V.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Dm", located in the bottom right corner of the page.

3.1. Prospetti contabili

I dati della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono presentati con il confronto dei medesimi dati al 31 dicembre 2019.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2020

Attività	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	Note
Attività correnti				
Disponibilità liquide	398.827	702.699	(303.872)	3.2.3.1
Crediti verso controllante per cash pooling	609.668	-	609.668	3.2.3.1
Crediti commerciali	13.132.304	8.578.636	4.553.668	3.2.3.2
Rimanenze	970.205	767.440	202.765	3.2.3.3
Altre attività correnti	310.030	958.373	(648.343)	3.2.3.4
Totale attività correnti	15.421.034	11.007.148	4.413.886	
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari strumentali	7.469.061	8.138.177	(669.116)	3.2.3.5
Diritti di utilizzo beni in leasing	7.100.000	8.580.000	(1.480.000)	3.2.3.6
Attività immateriali a vita definita	18.708	31.098	(12.390)	3.2.3.7
Avviamento	18.321.020	18.321.020	-	3.2.3.8
Partecipazioni	1.066	1.066	-	3.2.3.9
Attività per imposte anticipate	2.860.860	3.603.838	(742.978)	3.2.3.10
Altre attività non correnti	549.670	1.342.048	(792.378)	3.2.3.11
Totale attività non correnti	36.320.385	40.017.247	(3.696.862)	
TOTALE ATTIVITA'	51.741.419	51.024.395	717.024	
Passività e Patrimonio Netto	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	Note
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso controllante	142.414	3.356.926	(3.214.512)	3.2.3.12
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	1.576.000	1.525.000	51.000	3.2.3.16
Debiti commerciali	4.385.359	5.146.297	(760.938)	3.2.3.13
Altre passività correnti	3.800.307	4.053.330	(253.023)	3.2.3.14
Fondo rischi ed oneri a breve termine	321.853	-	321.853	3.2.3.20
Totale passività correnti	10.225.933	14.081.553	(3.855.620)	
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine verso controllante	11.190.162	8.392.658	2.797.504	3.2.3.15
Passività per beni in leasing a lungo termine	6.360.000	7.921.000	(1.561.000)	3.2.3.16
TFR ed altre passività relative al personale	1.768.041	1.782.526	(14.485)	3.2.3.17
Passività per imposte differite	244.796	218.467	26.329	3.2.3.18
Altre passività non correnti	-	180.322	(180.322)	3.2.3.19
Fondo rischi ed oneri	799.000	228.108	570.892	3.2.3.20
Totale passività non correnti	20.361.999	18.723.081	1.638.918	
TOTALE PASSIVITA'	30.587.932	32.804.634	(2.216.702)	
Patrimonio netto				
Capitale sociale	17.120.400	17.120.400	-	3.2.3.21
Versamento c/capitale	1.057.570	29.000.000	(27.942.430)	3.2.3.21
Altre riserve	2.717	(3.058.445)	3.061.162	3.2.3.21
Risultato d'esercizio	2.972.800	(24.842.194)	27.814.994	3.2.3.21
Totale patrimonio netto	21.153.487	18.219.761	2.933.726	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	51.741.419	51.024.395	717.024	

Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

La società presenta il prospetto di Conto Economico con una classificazione dei costi per destinazione, fornendo nelle note il dettaglio sulla natura dei costi e sugli ammortamenti così come richiesto dallo IAS 1 paragrafo 104.

CONTO ECONOMICO	2020	%	2019	%	Variazione % 2020-2019	Note
Ricavi per servizi	39.883.673	100,00%	37.139.308	100,00%	-	3.2.3.23
Costo dei servizi resi	(29.071.126)	-72,89%	(33.000.264)	-88,86%	15,97%	3.2.3.24
Margine lordo	10.812.547	27,11%	4.139.044	11,14%	15,97%	
Spese generali e amministrative	(5.462.687)	-13,70%	(7.703.452)	-20,74%	7,05%	3.2.3.25
Altri proventi	596.341	1,50%	1.759.855	4,74%	-3,24%	3.2.3.26
Altri costi operativi	(43.323)	-0,11%	(1.195.599)	-3,22%	3,11%	3.2.3.27
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	0,00%	(20.000.000)	-53,85%	53,85%	3.2.3.28
Margine operativo	5.902.878	14,80%	(23.000.152)	-61,93%	76,73%	
Oneri finanziari netti	(814.469)	-2,04%	(2.653.347)	-7,14%	5,10%	3.2.3.30
Risultato prima delle imposte	5.088.409	12,76%	(25.653.499)	-69,07%	81,83%	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.115.609)	-5,30%	811.305	2,18%	-7,49%	3.2.3.31
Risultato d'esercizio	2.972.800	7,45%	(24.842.194)	-66,89%	74,34%	

Conto Economico Complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (importi in migliaia di Euro)	2020	2019
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	2.973	(24.842)
Componenti non riclassificabili a conto economico:		
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(50)	(121)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	12	29
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(38)	(92)
Totale Utile/(perdita) complessiva dell'esercizio (A) + (B)	2.935	(24.934)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di Euro)	Capitale	Altre riserve	Riserve utili / (perdite) attuariali fondi benefici dipendenti	Versamenti c/capitale	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2019	17.120	463	(206)	13.850	(23.573)	7.654
Risultato di esercizio	-	-	-	-	(24.842)	(24.842)
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	-	-	(92)	-	-	(92)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	(92)	-	(24.842)	(24.934)
Destinazione del risultato	-	(3.223)	-	(20.350)	23.573	-
Futuro aumento capitale sociale	-	-	-	35.500	-	35.500
Saldo al 31 dicembre 2019	17.120	(2.760)	(298)	29.000	(24.842)	18.220
Risultato di esercizio	-	-	-	-	2.973	2.973
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	-	-	(38)	-	-	(38)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	(38)	-	2.973	2.935
Destinazione del risultato	-	3.100	-	(27.942)	24.842	-
Arrotondamento	-	(1)	-	(1)	-	(2)
Saldo al 31 dicembre 2020	17.120	339	(336)	1.057	2.973	21.153

Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

RENDICONTO FINANZIARIO (Importi in migliaia di Euro)	2020	2019
FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
RISULTATO NETTO	2.973	(24.842)
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:		
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e attività non correnti	3.254	24.631
Imposte differite	808	(886)
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	5	27
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti/Fondo rischi/Perdite su crediti (Plusvalenze) Minusvalenze da dismissione di cespiti	1.241	2.898
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	7	13
	448	2.388
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(4.819)	(1.684)
Rimanenze	(203)	(65)
Debiti commerciali	(1.557)	(1.253)
Pagamento di TFR ed altri fondi	(105)	(638)
Altri, netti	980	(793)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	3.032	(204)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Immobilizzazioni materiali acquistate	(424)	(1.327)
Immobilizzazioni immateriali acquistate	-	(5)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni	93	6
FLUSSO DI CASSA UTILIZZATO PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(331)	(1.326)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Variazione netta dei debiti per finanziamenti ed interessi da controllante e altri debiti	744	(6.567)
Variazione netta delle passività per beni in leasing	(1.836)	(1.856)
Versamento per copertura perdite	-	6.500
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.092)	(1.923)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.609	(3.453)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(600)	2.853
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.009	(600)
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:		
Imposte sul reddito pagate	-	-
Interessi pagati	2.491	281
Interessi incassati	77	1
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE		
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:		
Disponibilità liquide	703	1.530
Crediti (Debiti) verso controllante per cash pooling	(1.303)	1.323
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(600)	2.853
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO:		
Disponibilità liquide	399	703
Crediti (Debiti) verso controllante per cash pooling	610	(1.303)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.009	(600)

3.2. Note esplicative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

3.2.1. Informazioni societarie

La Diaverum Italia S.r.l. con unico socio (di seguito anche Diaverum Italia o Diaverum Italia S.r.l. o la "Società") è una società a responsabilità limitata di diritto italiano che opera nel settore dei servizi nefro-dialitici. In particolare, la Società ha per oggetto la conduzione e la gestione di centri di emodialisi e l'organizzazione dei relativi servizi: tale attività viene espletata direttamente tramite trentuno cliniche (centri dialisi).

La Società opera nella sede legale e presso i vari centri dialisi attivati. La Società nei primi mesi del 2019 ha trasferito la propria sede legale da Assago (MI) a Bari, in Via Giuseppe Posca 33.

Diaverum Italia è sottoposta alla direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e segg. del Codice Civile, della società controllante diritto svedese Diaverum AB con sede a Malmö in Svezia. Quest'ultima è altresì l'unico socio della Società avendo acquisito le quote della Società da Diaverum Holding S.à.r.l. (di seguito Diaverum Holding) in data 13 dicembre 2018, che a sua volta controlla Diaverum AB.

Nel corso dell'esercizio 2019 e 2020 non sono state effettuate operazioni straordinarie.

Al fine di una migliore gestione interna delle risorse finanziarie necessarie, nonché per un'ottimizzazione delle condizioni contrattuali di accesso al credito, i flussi di cassa e le necessità di liquidità della società sono soddisfatti attraverso l'erogazione di finanziamenti da parte di Diaverum Treasury AB e della controllante Diaverum Holding che funge da *pool leader*.

Per quanto riguarda ulteriori approfondimenti sull'attività della società e sui rapporti con parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio.

3.2.2. Considerazioni sulla continuità aziendale

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2020 nel presupposto della continuità aziendale in un prevedibile futuro inteso come un periodo di almeno dodici mesi successivi dalla data di chiusura di bilancio. La società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2020 rilevando significativi miglioramenti, con un utile di Euro 2.973 (Euro 24.842 di perdita al 31 dicembre 2019), un patrimonio netto di Euro 21.153 (Euro 18.219 al 31 dicembre 2019) ed una posizione finanziaria netta negativa di Euro 18.260 (Euro 20.492 al 31 dicembre 2019 sempre negativa).

Inoltre, Diaverum AB ha confermato il proprio impegno a supportare la Società da un punto di vista finanziario ed operativo ed è in corso di formalizzazione la lettera di impegno.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data odierna il Piano Finanziario 2021-2025 che prevede il raggiungimento di risultati economici positivi.

3.2.3. Principi generali utilizzati nella redazione del bilancio

(a) Conformità agli IFRS

Il bilancio di esercizio di Diaverum Italia S.r.l. al 31 dicembre 2020, composto dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note al bilancio, è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standard" (nel seguito "IFRS"), emanati dall'International Accounting Standard Board (di seguito "IASB") ed omologati in sede comunitaria, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N° 38/2005. Per IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore e rivisti e tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations

Committee ("IFRIC"), ivi incluse le interpretazioni precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea applicabili obbligatoriamente per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2020.

Si segnala che la Società, nell'esercizio 2007, ha optato per la redazione del bilancio d'esercizio secondo principi contabili internazionali ai sensi dell'art. 4, comma 5 del D. Lgs. n° 38/2005, ovvero in quanto società inclusa nel bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS predisposto da Diaverum S.à.r.l., holding comunitaria avente sede in Lussemburgo, la quale controlla tramite Diaverum Holding (socio diretto della Società fino al 13 dicembre 2018) e Diaverum AB la società Diaverum Italia S.r.l..

Nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono stati applicati gli stessi principi e gli stessi criteri applicati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019, tendendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

- Modifiche dei riferimenti al quadro sistematico Conceptual Framework – (Regolamento 2019/2075). Documento avente l'obiettivo di aggiornare i riferimenti al quadro sistematico Conceptual Framework, che definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida lo sviluppo e l'interpretazione degli standard IFRS, aiutando a garantire che i principi siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, al fine di fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework rappresenta, inoltre, un riferimento per le società nello sviluppo di principi contabili quando nessun'altro principio IFRS è applicabile a una particolare transazione.
- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 – Definizione di materialità (Regolamento 2019/2104). Gli emendamenti chiariscono la definizione di materialità e come essa dovrebbe essere applicata, al fine di agevolare le scelte delle società circa le informazioni da includere nei bilanci. In particolare, il documento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di rilevante e introduce il concetto di informazione occultata accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è occultata qualora sia stata descritta in modo tale da produrre un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 – Riforma degli indici di riferimento per il tasso di interesse (Regolamento 2020/34). Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura, in modo che possano continuare a essere rispettate le disposizioni dei principi coinvolti, presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Viene, inoltre, previsto l'obbligo di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze correlate alla riforma.
- Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali (Regolamento 551/2020). Le modifiche chiariscono la definizione di business e agevoleranno le società a determinare se l'acquisizione effettuata riguarda un business o piuttosto un gruppo di attività. Nello specifico la nuova definizione sottolinea che lo scopo di un business consiste nel fornire beni e servizi ai clienti, mentre la precedente definizione si concentrava sui rendimenti sotto forma di dividendi, risparmi di costi o altri vantaggi economici per gli investitori.

A partire dal 1° giugno 2020 risulta inoltre applicabile la seguente modifica di principi contabili emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

- Modifiche all'IFRS 16 – Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 (Regolamento 1434/2020). Documento emesso dallo IASB in data 28 maggio 2020, applicabile dal 1° giugno 2020. La modifica stabilisce che, come espediente pratico, il locatario può scegliere di non valutare se una concessione sui canoni che soddisfa le condizioni stabilite

dal principio sia una modifica del leasing. Il locatario che si avvale di tale facoltà deve contabilizzare qualsiasi variazione dei pagamenti dovuti per il leasing derivante da una concessione sui canoni direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'espedito pratico si applica soltanto alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche e nuove interpretazioni, non si sono rilevati effetti sul bilancio della Società.

(b) Criteri del costo storico

Il bilancio d'esercizio è stato redatto utilizzando il criterio del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value.

(c) Criteri di redazione

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo la natura delle transazioni distinguendo: (a) le attività correnti dalle attività non correnti, considerando come correnti quelle attività che dovrebbero essere realizzate durante il normale ciclo operativo; (b) le passività correnti dalle passività non correnti, considerando come correnti quelle passività che dovrebbero essere estinte durante il normale ciclo operativo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il conto economico è stato redatto sulla base della destinazione dei costi.

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro. Le presenti note esplicative sono redatte in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato. Il bilancio presenta le informazioni comparative in riferimento al 31 dicembre 2019.

(d) Uso di stime e giudizi

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Direzione della società l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività del Bilancio d'esercizio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della stessa.

Tali stime ed assunzioni sono basate sulla miglior valutazione odierna da parte della Direzione, supportata dall'esperienza e da altre circostanze rilevanti, soggette a variazioni future. Pertanto, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo in cui le circostanze stesse variano. La Direzione deve esercitare il proprio giudizio professionale nell'applicare criteri contabili della Società.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, debiti verso dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri.

3.2.4. Criteri di valutazione

Nel presente paragrafo sono illustrati i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni legali o contrattuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività, la cui corrispondente passività è rilevata nei fondi per rischi ed oneri futuri.

I costi accessori direttamente imputabili includono il costo dell'iva indetraibile derivante dall'applicazione della normativa vigente.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	40 - 50 anni
Impianti e macchinari generici e di produzione	8 anni
Impianti specifici	7 - 10 anni
Macchine elettroniche d'ufficio	3 - 5 anni
Biancheria	3 anni
Mobili ed arredi	8 - 10 anni
Attrezzature varie	8 anni
Altri beni	5 anni
Costruzioni Leggere	10-15 anni

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IFRS 16, sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzabili in un periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione, fino ad un massimo di dieci anni.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale adeguata, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Leasing

Il diritto di utilizzo di un bene è valutato dalla Società inizialmente al costo. Tale costo comprende: a) il valore iniziale della passività del leasing (calcolato come indicato alla sezione "Passività per leasing"); b) i pagamenti correlati al contratto di leasing effettuati prima della data di decorrenza; c) i costi diretti iniziali analogamente alle immobilizzazioni materiali; d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e il ripristino.

Dopo la rilevazione iniziale il valore del diritto di utilizzo è ridotto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore, nonché rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al termine della durata prevista, il diritto di utilizzo è ammortizzato dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante, in caso contrario l'ammortamento è calcolato in base alla durata del leasing.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo è sottoposta a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi relativi ad attività immateriali sostenuti successivamente alla loro iscrizione sono capitalizzati solo se incrementano i futuri benefici economici attesi dalla specifica attività immateriale a cui si riferiscono. Il costo delle attività immateriali è ammortizzato (al netto del valore residuo stimato) secondo un criterio a quote costanti durante la relativa vita utile, e rilevato nel prospetto di conto economico. I criteri di ammortamento, la vita utile e i valori residui delle attività immateriali sono rivisti alla fine di ciascun esercizio e, se necessario, modificati.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Alla chiusura di ciascun esercizio, la Società rivede il valore contabile delle attività non finanziarie (diverse dalle rimanenze e dalle imposte differite attive) per determinare la presenza di indicatori di perdita di valore. Qualora sussistano tali indicatori, la Società procede a stimare il valore recuperabile dell'attività.

L'avviamento è sottoposto annualmente a verifica per riduzione di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del "fair value" netto riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto Economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi della società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti

dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Le svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di ripristino di valore, anche qualora, negli esercizi successivi, vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione dell'utile o perdita si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei costi di negoziazione, se misurabile e se è probabile il realizzo dei relativi benefici economici. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal Bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Impairment attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management valuta periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della società.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese controllate - Una controllata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi, è pari ai costi sostenuti per l'acquisto o la costituzione o è peritalmente definito nel caso di acquisizioni a mezzo conferimento.

Annualmente o quando esiste un'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, ne viene stimato il valore recuperabile, secondo la metodologia indicata dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", al fine di determinare l'eventuale perdita da iscrivere in conto economico. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al Conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società ha l'obbligo di risponderne.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al fair value attraverso il Conto Economico".

Tali partecipazioni sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore, secondo quanto disposto dallo IAS 39. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a Conto Economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a Conto Economico.

Altre attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante

rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalla disponibilità liquide, come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

La Società detiene le attività finanziarie di seguito indicate che sono soggette al modello della perdita attesa su crediti: (i) crediti commerciali rinvenienti da prestazione di servizi; (ii) altri crediti; (iii) disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(i) Crediti Commerciali

La Società applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 nel misurare la perdita attesa su crediti, determina quindi la perdita attesa lungo l'intera vita del credito per tutti i crediti commerciali. Per determinare la perdita attesa, i crediti commerciali sono stati raggruppati in base alle caratteristiche di rischio di credito e alla scadenza. Per determinare la perdita attesa, i crediti commerciali sono stati raggruppati in base alle caratteristiche di rischio del credito e della scadenza. La Società misura le perdite attese su specifici crediti ritenuti inesigibili in base alle difficoltà finanziarie del debitore o alla probabilità di contenziosi che possono sorgere. Le perdite per riduzione di valore dei crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

(ii) Altri crediti

Gli altri crediti sono considerati a basso rischio di credito e la perdita per riduzione di valore è stimata sulla base delle perdite attese su crediti nei 12 mesi successivi. Il management ritiene che gli altri crediti abbiano un basso rischio di credito quando il rischio di insolvenza delle controparti è basso e le stesse sono in grado di far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali nel breve termine.

(iii) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La riduzione di valore delle disponibilità e dei mezzi equivalenti viene valutata sulla base delle perdite attese nei 12 mesi successivi e riflette la natura a breve termine dell'esposizione creditizia. La Società ritiene che il rischio di credito delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sia basso sulla base dei rating esterni degli istituti finanziari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dai materiali utilizzati per fornire le prestazioni sanitarie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere da loro vendita o utilizzo nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella derivante dal metodo del FIFO. Il costo include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo.

Passività per beni in leasing

Alla data di decorrenza del contratto, la passività per leasing è calcolata come valore attuale dei pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, se non è possibile determinarlo facilmente, il tasso di finanziamento marginale. I pagamenti considerati nel calcolo della passività risultano essere: a) i pagamenti fissi; b) i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso; c) gli importi che si prevede dovranno essere versati a titolo di garanzie del valore residuo; d) il prezzo di esercizio dell'eventuale opzione di acquisto, se la durata del leasing ne tiene conto; e) le eventuali penalità per la risoluzione del contratto, se la durata del leasing ne tiene conto.

Successivamente alla data iniziale, la passività per leasing viene modificata per effetto: a) degli oneri finanziari maturati iscritti a conto economico; b) dei pagamenti effettuati al locatore; c) di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione delle ipotesi circa dei pagamenti dovuti.

Benefici per i dipendenti

Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR) e fondi pensione

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono portati in aumento o diminuzione della passività calcolata ed è iscritto fra le componenti del Conto economico complessivo.

Con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani, vengono utilizzate diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. "Riforma del TFR") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

Alla luce di tali modifiche tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a contribuzione definita vengono rilevate esclusivamente le contribuzioni dovute e la passività è rappresentata dalle complessive contribuzioni maturate alla data di bilancio al netto di eventuali anticipazioni ed è classificata alla voce "Altre passività correnti".

Il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato alla voce "Costo per il personale".

A partire dal 1° gennaio 2013 Diaverum Italia S.r.l. ha applicato le modifiche al principio IAS 19 *revised*, che disciplina la rilevazione e valutazione dei benefici ai dipendenti, introdotte dal Regolamento comunitario 475/2012, che prevede l'abolizione del "metodo del corridoio" quale alternativa per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come posta finanziaria.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore equo (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono considerati conseguiti in base allo stato di avanzamento delle prestazioni stesse e quando il loro importo può essere attendibilmente determinato.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le passività come ricavo differito e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene. I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Canoni di leasing

Sono iscritti a conto economico come oneri di periodo i canoni riferiti a contratti di leasing, così come definiti dal principio IFRS 16, che hanno a oggetto beni di modesto valore (low-value asset) o la cui durata è pari o inferiore a 12 mesi (short-term lease). La Società ha fissato in 5.000 euro la soglia per ritenere il singolo bene sottostante come di modesto valore. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico negli esercizi di durata del contratto.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare dalle o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a Conto Economico.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto. I flussi finanziari netti dell'attività operativa sono cioè determinati rettificando il risultato del periodo degli effetti derivanti dalle variazioni del capitale circolante netto operativo, degli elementi non monetari e di tutti gli altri effetti legati alle attività d'investimento e finanziamento. Le disponibilità liquide di inizio e fine periodo rappresentano la posizione finanziaria netta a breve della Società.

Si segnala inoltre che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

3.2.5. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

A partire dal 1° gennaio 2021, risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di endorsement comunitario:

- Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 – Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase due (Regolamento 25/2021). Documento emesso dallo IASB in data 27 agosto 2020, applicabile dal 1° gennaio 2021 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e cessazioni delle relazioni di copertura.

Non si prevedono effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea.

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall' IFRS IC):

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti. Documento emesso dallo IASB in data 23 gennaio 2020 e aggiornato in data 15 luglio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).
- Modifiche all'IFRS 3 – Riferimento al Conceptual Framework. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche impongono alle entità di riferirsi al Conceptual Framework pubblicato in marzo 2018 e non a quello in vigore al momento dell'introduzione dell'IFRS 3. Inoltre, lo IASB introduce una eccezione all'utilizzo del Conceptual Framework. Per alcune tipologie di passività, un'entità, nel momento in cui applica l'IFRS 3, deve fare riferimento allo IAS 37. Infatti, senza l'introduzione della suddetta eccezione, una entità potrebbe riconoscere delle passività nell'ottenimento del controllo di un business che non riconoscerebbe in altre circostanze e subito dopo l'acquisizione dovrebbe effettuare la derecognition delle stesse realizzando un provento privo di sostanza economica.
- Modifiche allo IAS 16 – Cessioni di beni prodotti prima che l'asset sia nelle condizioni di utilizzo previste. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche vietano di dedurre dal costo di una immobilizzazione materiale le componenti positivi di reddito derivanti

dalla cessione di beni prodotti prima che l'immobilizzazione sia nel luogo e nelle condizioni operative previste dal management per il suo utilizzo. L'entità deve contabilizzare il ricavo per la cessione dei beni prodotti e i relativi costi di produzione nell'utile (perdita) di periodo.

- Modifiche allo IAS 37 – Contratti onerosi: costi sostenuti per soddisfare un contratto. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione include non solo i costi incrementali, ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto.
- Modifiche allo IAS 1 e alla dichiarazione pratica IFRS 2 – Presentazione del bilancio e informativa sulle policy contabili. Documento emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono alle società di presentare le informazioni sui principi contabili rilevanti piuttosto che sui principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di significatività all'informativa.
- Modifiche allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili e errori. Documento emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato inoltre il documento "Miglioramenti agli International financial reporting standards: 2018-2020 Cycle". Tali miglioramenti comprendono modifiche a principi contabili internazionali esistenti, tra i quali:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari. Viene chiarito che le uniche fee da considerare ai fini del test del 10% per la derecognition di una passività finanziaria sono quelle scambiate tra l'entità e la società finanziatrice.
- IFRS 16 – Leasing. Il miglioramento rivede l'illustrative example numero 13, escludendo il rimborso delle spese sostenute per migliorie su beni di terzi al fine di non generare confusione in relazione al trattamento degli incentivi sui contratti.

Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita, chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, verranno adottati sulla base della data di applicazione prevista, e se ne valuteranno i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea

3.2.6. Commento alle principali voci di Bilancio

3.2.6.1. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Banche e c/c postali	398	697	(299)
Denaro e valori in cassa	-	6	(6)
Crediti verso controllante per cash pooling	610	-	610
Totale	1.008	703	305

La voce è costituita dalle disponibilità presenti sul conto corrente bancario alla chiusura dell'esercizio, dai crediti verso controllante per cash pooling e dal denaro e valori in cassa.

La voce Crediti verso controllante per cash pooling rappresenta il saldo positivo delle somme incassate/versate dalla Società nei confronti della controllante indiretta Diaverum Holding in base al Cash Concentration Agreement, siglato nel giugno 2017. Al termine dell'esercizio precedente tale voce presentava un saldo negativo ed era pertanto classificata tra le passività.

Per quanto riguarda la dinamica finanziaria intervenuta nel corso dell'esercizio si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro fair value.

3.2.6.2. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Crediti commerciali	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	21.068	16.202	4.866
Fondo svalutazione crediti	(7.936)	(7.623)	(313)
Totale	13.132	8.579	4.553

I Crediti commerciali verso terzi, esigibili entro il prossimo esercizio, sono vantati principalmente nei confronti di Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, principali clienti della Società, e sono conseguenti a normali operazioni di prestazioni di servizi. Gli stessi sono esposti al netto delle note di credito emesse o da emettere e del fondo svalutazione crediti, stanziato per adeguare il valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo.

L'incremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente all'effetto combinato dell'incremento dei crediti correnti della regione Puglia per Euro 5.925, dei crediti della regione Lazio per Euro 402 e dei crediti verso privati per Euro 338 e del decremento dei crediti della regione Abruzzo per Euro 753 e della regione Sicilia per Euro 752, allo stralcio di crediti di anni precedenti per Euro 304 e all'incremento del fondo svalutazione crediti come specificato nel seguito.

Di seguito si fornisce riscontro sulle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

I crediti verso le ASL della regione Puglia si sono incrementati per Euro 8.332 per fatture emesse dalla Società nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio in seguito all'applicazione dell'incremento tariffario relativo alle prestazioni effettuate negli esercizi 2018/2019/2020 conseguente alla sentenza n. 213/2020 del TAR di Bari, passata in giudicato, che accoglieva il ricorso della Società, annullando la delibera regionale DGR n. 22 del 12/01/2018.

La Società ha successivamente ridotto gli incrementi tariffari sopra indicati per Euro 2.801 con lo stanziamento di note credito da emettere relative agli stessi esercizi in seguito alla definizione di un accordo che prevede uno sconto sulle tariffe nella misura tra il 6% e 7%. Tale accordo è intervenuto nel mese di marzo 2021 in seguito alle negoziazioni avviate all'inizio dell'esercizio dopo che la delibera della regione Puglia, DGR n. 2134 del 22/12/2020, prendendo atto della precedente sentenza del TAR, ripristinava il tariffario regionale approvato con DGR n. 951 del 13/05/2013 a partire dal 01/01/2018.

I crediti verso le ASL del Lazio registrano un incremento generalizzato per effetto della riduzione del volume delle cessioni di credito al factor nel secondo semestre dell'esercizio.

I crediti verso le ASL dell'Abruzzo si sono decrementati rispetto al precedente esercizio rispettivamente a fronte del pagamento di crediti scaduti e della chiusura del centro dialisi di Francavilla avvenuta alla fine di febbraio 2020. I crediti verso le ASL della Sicilia registrano un decremento quasi generalizzato per effetto principalmente della riduzione del fatturato relativo ai pazienti ospiti, dovuto alle limitazioni alla circolazione delle persone introdotte dal governo per contrastare gli effetti della pandemia, e in parte per il pagamento dei crediti scaduti.

Nell'esercizio 2020 sono stati prudenzialmente stralciati crediti per Euro 304, rilevando perdite su crediti, ritenendo di non poter recuperare le somme in oggetto. Si tratta principalmente di crediti irrecuperabili nei confronti di clienti privati.

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 include inoltre le fatture da emettere alla Regione Lazio, rispettivamente per Euro 574 e per Euro 543, relative alle prestazioni eseguite

nel mese di dicembre, fatturate nel mese successivo dopo aver ottenuto la validazione da parte delle Aziende Sanitarie Locali.

Il saldo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 include note di credito da emettere stanziato negli esercizi precedenti, rispettivamente per Euro 3.820 ed Euro 1.033, prevalentemente in applicazione della Regressione Tariffaria, Legge Omnibus 2010, per i centri dialisi pugliesi. Tale legge prevede che, al superamento del numero di pazienti già in carico al 31 dicembre 2009, venga applicato uno sconto del 30% sulle prestazioni dialitiche.

La suddivisione per data di scadenza è la seguente:

Crediti commerciali	non scaduto/ sc. 0-30 gg	sc. 31-60 gg	sc. 61-120 gg	sc. > 120gg	totale
Crediti commerciali verso terzi	10.687	258	274	1.913	13.132
Totale	10.687	258	274	1.913	13.132

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 7.936 al 31 dicembre 2020 e ad Euro 7.623 al 31 dicembre 2019, è stato determinato sulla base di analisi specifiche e di dati storici relativi alle perdite su crediti.

Tale fondo ha subito nel corso dell'esercizio 2020 la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi ed altre variazioni	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti	7.623	313		7.936
Totale	7.623	313	-	7.936

L'accantonamento stanziato nell'esercizio 2020 riguarda prevalentemente l'integrazione della svalutazione già effettuata nell'esercizio precedente dei crediti verso le ASL della regione Puglia in applicazione della cd. regressione tariffaria per gli esercizi 2011-2017.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, approssimi il loro fair value.

3.2.6.3. Rimanenze finali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Rimanenze	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Materiali di consumo	970	767	203
Totale	970	767	203

Le rimanenze finali di magazzino sono costituite da materiali utilizzati per fornire le prestazioni sanitarie.

Il valore delle rimanenze alla chiusura dell'esercizio presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'acquisto a fine anno di un significativo stock di materiale protettivo relativo alla pandemia di Covid, quali mascherine chirurgiche, mascherine FP2 ed altri prodotti monouso.

3.2.6.4. Altre attività correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Altre attività correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti per imposte sul reddito	142	713	(571)
Crediti IVA e altri crediti fiscali a breve	-	12	(12)
Crediti verso imprese del Gruppo Diaverum	-	20	(20)
Altri crediti a breve	30	35	(5)
Risconti attivi e anticipi diversi	138	178	(40)
Totale	310	958	(648)

I crediti per imposte sul reddito includono i crediti residui per acconti versati dalla Società ai fini IRAP e IRES negli esercizi precedenti per Euro 142, utilizzati per Euro 171 a fronte delle imposte dell'esercizio.

Il decremento dell'esercizio è relativo, inoltre, alla definizione, in data 27 maggio 2020, del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo al periodo d'imposta 2012, mediante sottoscrizione di un accordo di "conciliazione fuori udienza ex art. 48 Dlgs n. 546/1992". La sottoscrizione di tale accordo ha comportato una significativa riduzione (pari a circa il 90%) della pretesa erariale, pur in presenza di una sentenza di primo grado totalmente favorevole all'Ufficio, determinando altresì la parziale restituzione di imposte per Euro 130 ed interessi per Euro 29, di quanto versato dalla Società nel luglio 2018 in pendenza di giudizio a titolo di riscossione provvisoria pari ad Euro 400. Sono state rilevate, di conseguenza, imposte relative ad esercizi precedenti per Euro 241, quale onere per la chiusura del contenzioso. L'accordo in questione deve essere valutato in considerazione della sua finalità "deflattiva del contenzioso" come risulta espressamente dalla dichiarazione di parte riportata nel corpus dell'accordo, da cui emerge chiaramente che la Società ritiene di aver correttamente operato ed è addivenuta alla sottoscrizione dell'accordo conciliativo allo scopo di dare certezza sulla pendenza tributaria e ai tempi della sua soluzione.

I crediti verso imprese del Gruppo Diaverum dell'esercizio precedente erano costituiti principalmente da crediti verso società del Gruppo per servizi resi.

La voce Risconti attivi e anticipi diversi accoglie principalmente i risconti attivi su polizze assicurative, licenze e canoni di manutenzione.

3.2.6.5. Immobili, impianti e macchinari strumentali

Il costo storico, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari strumentali al 31 dicembre 2020 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Immobili, Impianti e macchinari strumentali	Terreni e fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Totale
Costo storico al 31.12.2020		19.420	4.053	16.548	40.021
Fondo amm.to e sval. al 31.12.2020		(14.859)	(3.255)	(14.438)	(32.552)
Valore netto al 31.12.2020		4.561	798	2.110	7.469

In particolare, le movimentazioni della voce Immobili, impianti e macchinari strumentali registrate nell'esercizio 2020 sono state le seguenti:

Immobili, Impianti e macchinari strumentali	Terreni e fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Totale
Valore netto al 31.12.2019	12	5.307	336	2.483	8.138
Acquisizioni del periodo		286	485	449	1.220
Alienazioni del periodo	(3)	(109)	(35)	-	(147)
Ammortamenti del periodo	(9)	(1.169)	(130)	(434)	(1.742)
Riclassifiche		246	142	(388)	-
Valore netto al 31.12.2020	-	4.561	798	2.110	7.469

Gli investimenti del periodo della voce Impianti e macchinari sono inerenti al normale processo di rinnovamento della capacità produttiva esistente, in particolare dei monitor per Euro 218 e degli impianti di produzione per Euro 68.

Le acquisizioni delle Attrezzature Industriali e commerciali sono relative principalmente all'acquisto di macchine per ufficio ed apparecchiature EDP per Euro 230, attrezzatura per Euro 240 e mobili e arredi per Euro 15.

Gli investimenti per Migliorie su beni di terzi sono relativi principalmente agli interventi effettuati nei locali in affitto dei centri dialisi e in parte marginale agli interventi nei locali in affitto degli uffici amministrativi.

3.2.6.6. Diritti di utilizzo beni in leasing

L'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato l'iscrizione al 1° gennaio 2019 dei diritti di utilizzo dei beni in leasing, iscritti tra le attività non correnti.

La composizione dei diritti di utilizzo (esposti al netto del relativo fondo ammortamento) alla fine dell'esercizio precedente, nonché la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio 2020 sono evidenziate nel seguente prospetto:

Diritti di utilizzo beni in leasing	Fabbricati strumentali	Veicoli	Totale
Valore netto al 31.12.2019	8.445	135	8.580
Nuovi contratti e modifiche contrattuali	-	20	20
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.439)	(61)	(1.500)
Valore netto al 31.12.2020	7.006	94	7.100

L'ammontare dei "Nuovi contratti e modifiche contrattuali" si riferisce ai leasing sottoscritti nel corso dell'esercizio, nonché la modifica delle ipotesi sottostanti relative a durata e opzioni contrattuali definite inizialmente mentre l'ammontare dei decrementi si riferisce ai contratti terminati nell'esercizio.

I diritti di utilizzo dei fabbricati strumentali si riferiscono principalmente a contratti aventi a oggetto gli immobili destinati alle cliniche operative e agli uffici.

I diritti di utilizzo dei veicoli si riferiscono principalmente a contratti aventi a oggetto gli autoveicoli in uso al personale.

3.2.6.7. Attività immateriali a vita definita

Il costo storico, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2020 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Attività Immateriali	Programmi EDP e Software	Totale
Costo storico al 31.12.2020	738	738
Fondo ammortamento al 31.12.2020	(719)	(719)
Valore netto al 31.12.2020	19	19

In particolare, le movimentazioni della voce Attività immateriali registrate nell'esercizio 2020 sono state le seguenti:

Attività Immateriali	Programmi EDP e Software	Totale
Valore netto al 31.12.2019	31	31
Acquisizioni del periodo	-	-
Ammortamenti del periodo	(12)	(12)
Valore netto al 31.12.2020	19	19

3.2.6.8. Avviamento

La voce ammontava al 31 dicembre 2016 ad Euro 65.639 derivanti, per Euro 46.947 dall'acquisizione di Gambro Healthcare Italia avvenuta il 2 luglio 2007, per Euro 3.215 dall'acquisizione del Centro Rene Smeraldo e Le Terrazze avvenute rispettivamente il 26 gennaio 2012 e il 1 marzo 2012, per Euro 1.234 dall'acquisizione di C.E.R. S.r.l., centro dialisi sito in Troina (EN), avvenuta in data 3 giugno 2013 e per Euro 14.242 dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 19 settembre 2016 di Sicilia Dial Center, la cui partecipazione era stata acquisita dalla Società in data 20 maggio 2013. Negli esercizi 2019, 2018 e 2017 sono state contabilizzate svalutazioni dell'Avviamento rispettivamente per Euro 20.000, Euro 15.100 ed Euro 12.218 per allinearle al valore recuperabile. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio 2020.

Riportiamo di seguito una tabella riepilogativa:

	2020	2019	2018	2017	2016
Avviamento	18.321	18.321	38.321	53.421	65.639
Impairment	-	(20.000)	(15.100)	(12.218)	-

Come indicato nella precedente nota 3.2.4. e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinare il valore recuperabile.

Tale avviamento è stato attribuito all'azienda acquisita nel suo complesso quale unità generatrice di flussi di cassa (CGU - cash generating unit) ed è stata verificata la recuperabilità dello stesso mediante impairment test. Il valore recuperabile di un'attività o CGU è rappresentato dal maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso dipende dai futuri flussi finanziari stimati, scontati al loro valore attuale usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che rifletta le attuali valutazioni di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU. Per il calcolo, pertanto, è stata utilizzata la proiezione dei flussi di cassa risultanti dal piano finanziario che copre un arco temporale di cinque anni (2021-2025), in continuità metodologica con gli esercizi di impairment test degli anni precedenti. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 5,6% circa (post-tax).

Il costo medio ponderato (WACC) che riduce il valore recuperabile del capitale investito netto (value in use) al valore contabile è pari al 7,67% post tax.

L'esito del test è risultato positivo e non ha comportato alcuna svalutazione nell'esercizio.

3.2.6.9. Partecipazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce:

Partecipazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	1	1	-
Totale	1	1	-

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2361, 2° C., C.C., la società non possiede partecipazioni in imprese a responsabilità illimitata.

3.2.6.10. Attività per imposte anticipate

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento, in presenza di differenze temporanee deducibili in esercizi successivi e nella ragionevole certezza del relativo futuro recupero, si è provveduto alla rilevazione dei corrispondenti effetti in termini di attività per imposte anticipate, valorizzate alle aliquote di legge, per un importo complessivo di Euro 2.861 (Euro 3.604 al 31 dicembre 2019). Le differenze di cui si è detto, si riferiscono principalmente al fondo svalutazione crediti tassato, costi di rinnovo CCNL, fondi rischi per contenziosi legali, fondi pensione e fondi di quiescenza, oltre alle imposte anticipate che si sono generate in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Per quanto attiene i criteri seguiti per l'iscrizione della suddetta voce e l'indicazione della sua composizione si rimanda alla nota 3.2.6.29.2.

3.2.6.11. Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti sono così composte:

Altre attività non correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi cauzionali	389	389	-
Credito IRES a rimborso	20	568	(548)
Risconti attivi pluriennali	-	218	(218)
Altri crediti	141	167	-
Totale	550	1.342	(792)

La voce Depositi cauzionali è composta da depositi a fronte di utenze e contratti di affitto.

La Società, in applicazione della normativa prevista dall'art.2, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, ha presentato l'istanza di rideterminazione degli imponibili IRES degli esercizi 2007-2012 richiedendo a rimborso IRES per Euro 568. In data 17 luglio 2020, il credito è stato rimborsato dall'amministrazione finanziaria per Euro 548, oltre ad interessi per Euro 77. Residua un credito di Euro 20 acquisito dalla società Centro Rene Smeraldo, incorporata nel 2012. Tale credito è stato classificato oltre i 12 mesi in quanto non è possibile prevederne il rimborso nel breve termine.

Le quote degli oneri di assistenza relative a monitors per dialisi di competenza degli esercizi 2021-2026, inizialmente classificate nell'esercizio precedente alla voce Risconti attivi pluriennali, sono state riclassificate nell'esercizio ad incremento del costo dei monitors.

La voce Altri crediti accoglie i crediti verso compagnie di assicurazione per il pagamento di polizze collettive del TFR ai dipendenti effettuato in esercizi precedenti. Essendo legati al permanere in azienda dei dipendenti, non si prevede il realizzo di tali crediti nel breve termine e pertanto si mantiene la classificazione nella suddetta voce.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni creditorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.6.12. Passività finanziarie correnti

Le Passività finanziarie correnti sono così composte:

Passività finanziarie correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso controllante per cash pooling	-	1.303	(1.303)
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	142	2.054	(1.912)
Altre passività finanziarie	-	-	-
Totale	142	3.357	(3.215)

La voce Debiti verso controllante per cash pooling rappresenta il saldo negativo delle somme incassate/versate dalla Società nei confronti della controllante indiretta Diaverum Holding in base al *Cash Concentration Agreement*, siglato nel giugno 2017. Al 31 dicembre 2020 il saldo risultava positivo, come illustrato in precedenza, ed è stato pertanto classificato tra le attività correnti.

Si rimanda alla successiva nota 3.2.6.15 Finanziamenti a lungo termine per i dettagli relativi alla voce Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.6.13. Debiti commerciali

Debiti commerciali a breve	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	3.954	4.817	(863)
Debiti commerciali verso controllante e altre parti correlate	431	329	102
Totale	4.385	5.146	(761)

I Debiti commerciali verso terzi, esigibili entro l'esercizio successivo, sono conseguenti a normali operazioni di acquisto e sono esposti al netto delle note di credito da ricevere.

La voce Debiti commerciali verso terzi si è ridotta rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del pagamento di debiti per investimenti.

I Debiti commerciali verso controllante e altre parti correlate sono costituiti principalmente dai debiti relativi alle prestazioni di servizi addebitate da Diaverum AB, effettuati alle normali condizioni di mercato.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.6.14. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

Altre passività correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso il personale	2.416	2.652	(236)
Debiti verso istituti previdenziali	379	631	(252)
Debiti tributari a breve (escluse imposte sul reddito)	290	246	44
Debiti per imposte sul reddito	117	16	101
Altri debiti diversi	598	508	90
Totale	3.800	4.053	(253)

La composizione della voce Debiti verso il personale è evidenziata nel prospetto seguente:

Debiti verso il personale	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso il personale	130	108	22
Debiti per incentivi e 14° mensilità	29	116	(87)
Debiti per ferie non godute	807	751	56
Debiti per rinnovi CCNL	1.450	1.677	(227)
Totale	2.416	2.652	(236)

La voce Debiti verso il personale si è decrementata rispetto al precedente esercizio per la liquidazione delle somme definite nel 2019 in seguito ad alcune transazioni con i dipendenti e per il pagamento di “una tantum” definite nell’ambito del rinnovo contrattuale del personale infermieristico.

La voce Debiti per rinnovi CCNL include infatti, sia il debito verso il personale medico, riconducibile al rinnovo contrattuale sottoscritto nel 2011, sia il debito verso il personale sanitario riconducibile agli importi che dovranno essere riconosciuti nell’ambito del rinnovo contrattuale del CCNL A.I.O.P. (Associazione Italiana Ospedalità Privata) relativo al personale infermieristico sottoscritto nell’esercizio.

Il decremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto al pagamento di “una tantum” al personale infermieristico, come previsto dall’accordo sottoscritto, con le retribuzioni relative ai mesi di ottobre e novembre.

I Debiti verso istituti previdenziali sono costituiti principalmente da debiti verso INPS e altri enti previdenziali, come riportato nella tabella seguente:

Debiti verso istituti previdenziali	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso INPS	379	446	(67)
Debiti verso altri enti previdenziali	-	185	(185)
Totale	379	631	(252)

I Debiti verso altri enti previdenziali dell’esercizio precedente erano principalmente nei confronti dell’Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici (ENPAM) la cui rilevazione era stata effettuata in seguito alla decisione di aderire al Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2016 tra ENPAM ed associazioni di categorie. Tali debiti sono stati liquidati nel corso dell’esercizio.

I Debiti tributari a breve sono principalmente relativi ai debiti verso l’Erario per ritenute IRPEF sui compensi di dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi, oltre al debito verso l’Erario per il saldo IVA dell’esercizio pari ad Euro 47.

La voce Altri debiti diversi al 31 dicembre 2020 e 2019 include Euro 421 relativi alle sanzioni irrogate dal Tribunale di Catania per la definizione del procedimento penale avviato nella seconda metà del 2016 (n. 10181/14 R.G.N.R. - n. 7908/15 R.G. G.i.p.) da parte della Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania a carico della Società per responsabilità da reato ex D. Lgs. n. 231/2001 in relazione alle condotte contestate all’amministratore delegato della Società pro tempore in carica e ad un procuratore speciale della stessa. Il procedimento ha comportato il commissariamento della Società, in affiancamento con l’Amministratore delegato di Diaverum Italia S.r.l. limitatamente alle strutture (centri dialisi) ubicate nella provincia catanese. Con sentenza del 28 febbraio 2018, il Tribunale di Catania ha irrogato alla Società una sanzione pecuniaria di Euro 120 ed ha ordinato la confisca del profitto per Euro 301 derivante dalla prosecuzione dell’attività nel periodo novembre 2016 - giugno 2017. La Società in data 14 marzo 2018 aveva presentato atto di appello avverso tale provvedimento. In seguito all’evoluzione del contenzioso, la Società ha rilevato il debito per l’intero ammontare richiesto.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.6.15. Finanziamenti a lungo termine verso controllante e società sottoposte al controllo della controllante

Finanziamenti a lungo termine verso controllante e società sottoposte al controllo della controllante	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Finanziamento da Diaverum Holding S.a.r.l.	-	-	-
Finanziamento da Diaverum Treasury AB	11.190	8.393	2.797
Totale	11.190	8.393	2.797

Il finanziamento, stipulato con la controllante indiretta Diaverum Holding in data 29 giugno 2007 e successivamente modificato, all'inizio dell'esercizio 2019 è stato trasferito a Diaverum Treasury AB ed è erogato ad un tasso di mercato.

In data 20 dicembre 2019 Diaverum Treasury AB ha trasferito una porzione di finanziamento di Euro 29.000 alla controllante Diaverum AB la quale, alla fine dell'esercizio precedente, ha convertito tale importo in versamento in conto capitale.

Il finanziamento si è incrementato nell'esercizio per Euro 2.797 in seguito alla chiusura di saldi a debito del cash pooling.

Gli interessi e le fees maturati e non liquidati al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 142 e sono classificati tra le passività finanziarie correnti in quanto rimborsabili entro 12 mesi.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.6.16. Passività per beni in leasing

L'applicazione del principio IFRS 16 ha comportato l'iscrizione al 1° gennaio 2019 delle passività per beni in leasing.

La movimentazione avvenuta nell'esercizio 2020 e 2019 è evidenziata nel seguente prospetto:

Passività per beni in leasing	31/12/2020	31/12/2019
Valore all'inizio dell'esercizio	9.446	10.258
Nuovi contratti e modifiche contrattuali	20	1.117
Decrementi	-	(429)
Pagamenti	(1.836)	(1.856)
Oneri finanziari	306	356
Valore alla fine dell'esercizio	7.936	9.446
di cui		
Passività correnti	1.576	1.525
Passività non correnti	6.360	7.921

Le passività per beni in leasing accolgono principalmente i debiti finanziari sorti dalla locazione degli immobili in cui sono ubicate le cliniche operative e gli uffici della Società.

L'ammontare dei nuovi contratti e modifiche contrattuali rappresenta principalmente la rimisurazione del debito di alcuni dei contratti in essere, generata da un aggiornamento delle ipotesi sottostanti i contratti stessi circa le opzioni rinnovo o recesso anticipato. I decrementi derivano dalla risoluzione di alcuni contratti, mentre i pagamenti corrispondono al rimborso dei canoni contrattuali avvenuto nel corso dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono riportate le passività nominali per leasing distinte per scadenza entro i primi 5 anni e oltre i 5 anni:

Passività per beni in leasing	31/12/2020	31/12/2019
Quota entro 1 anno	1.764	1.831
Quota 2° anno	1.721	1.821
Quota 3° anno	1.621	1.754
Quota 4° anno	1.359	1.621
Quota 5° anno	932	1.359
Quota oltre 5 anni	1.395	2.328
Totale	8.792	10.714

3.2.6.17. TFR ed altre passività relative al personale

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2020 e 2019:

Trattamento Fine Rapporto	31/12/2020	31/12/2019
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.783	1.753
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	50	121
Onere finanziario	5	27
Benefici erogati	(70)	(118)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	1.768	1.783

Gli "utili/(perdite) attuariali" relative all'anno 2020 e 2019 rappresentano la misurazione delle passività per benefici a dipendenti derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali. Tali componenti sono contabilizzate direttamente nel Conto economico complessivo (OCI).

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto sono di seguito illustrate:

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso di tecnico di attualizzazione	-0,08%	0,30%
Tasso atteso di inflazione	1,00%	1,00%
Tasso atteso degli incrementi TFR	2,25%	2,25%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	4,00%	4,00%
Tasso atteso di anticipazioni	3,00%	3,00%
Probabilità di decesso	Ragioneria Generale dello Stato (RG48)	Ragioneria Generale dello Stato (RG48)
Probabilità di invalidità	Tab. Modello INPS (forecast 2010)	Tab. Modello INPS (forecast 2010)

Nell'interpretazione di tali assunzioni occorre considerare che relativamente alle probabilità di inabilità esse sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7-10 all'ultima data utile.

Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento al documento sulla previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA per gli anni 2020 – 2023, pubblicato dall'ISTAT l'8 giugno 2020 ed assumendo anche per gli anni successivi al 2023 il valore costante dell'1,00%.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19, si è provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali applicate per le valutazioni al 31 dicembre 2020, ovvero:

- ipotizzando un incremento dello 0,50% del tasso di sconto rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2020, a parità delle altre ipotesi attuariali, il

- decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti in corso ammonterebbe a circa Euro 72. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso alla stessa percentuale si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 77;
- ipotizzando un incremento di 0,25% del tasso medio di inflazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2020, a parità delle altre ipotesi attuariali, l'incremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti in corso ammonterebbe a circa Euro 21. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso alla stessa percentuale si avrebbe un decremento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 21;
 - ipotizzando un incremento di 2% del tasso di turn over rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2020, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti in corso ammonterebbe a circa Euro 30. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso alla stessa percentuale si avrebbe un incremento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 36.

Inoltre sempre in ottemperanza a quanto stabilito dallo IAS 19 , la Società ha provveduto ad effettuare una stima dei pagamenti futuri del Trattamento di fine rapporto, come riportato nella seguente tabella:

Anno	Cash Flow futuro
0-1	113
1-2	92
2-3	73
3-4	150
4-5	155
5-Oltre	1.161

Il numero medio dei dipendenti per categoria per gli esercizi 2020 e 2019 è evidenziato nel seguente prospetto:

Categoria	2020	2019
Dirigenti	2	2
Quadri, impiegati	16	17
Medici – Infermieri	206	224
Ausiliari	53	56
Totale	277	299

3.2.6.18. Passività per imposte differite

Passività per imposte differite	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fondo per passività fiscali differite	245	218	27
Totale	245	218	27

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 ammontano rispettivamente ad Euro 245 e ad Euro 218.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alle imposte differite sulle quote dell'avviamento deducibili nell'esercizio.

Per quanto attiene i criteri seguiti per l'iscrizione della suddetta voce e l'indicazione della sua composizione si rimanda alla nota n. 3.2.6.29.2.

3.2.6.19. Altre passività non correnti

La composizione della voce altre passività non correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

Altre passività non correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso ex soci Sicilia Dial Center S.r.l.	-	164	(164)
Debiti verso C.E.R. S.r.l.	-	16	(16)
Totale	-	180	(180)

La voce al 31 dicembre 2019 comprendeva la quota a lungo termine relativa all'acquisizione avvenuta nel corso del 2013 del ramo d'azienda da C.E.R. S.r.l. e della partecipazione in Sicilia Dial Center S.r.l.. Tali somme sarebbero dovute essere liquidate al verificarsi di determinate condizioni. Nell'esercizio 2020 i debiti sono stati stornati rilevando una sopravvenienza attiva essendo venuti meno i presupposti della loro iscrizione.

3.2.6.20. Fondi rischi ed oneri

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fondo oneri e spese future	342	228	114
Fondo rischi passività fiscali	779	-	779
Totale	1.121	228	893
di cui			
Passività correnti	322	-	322
Passività non correnti	799	228	571

Nello specifico i movimenti del Fondo oneri e spese future intervenuti nel periodo in esame sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato:

Fondo oneri e spese future	31/12/2020	31/12/2019
Valore all'inizio dell'esercizio	228	593
Accantonamenti	149	228
Utilizzi	(35)	(593)
Valore alla fine dell'esercizio	342	228

Gli accantonamenti al fondo effettuati nell'esercizio 2019 erano relativi agli oneri che si prevedeva di sostenere per le controversie in corso per l'interruzione dei rapporti con consulenti e dipendenti della Società. Tale fondo è stato utilizzato nell'esercizio per Euro 35 per oneri sostenuti, ed è stato incrementato per Euro 149 per far fronte agli oneri che si prevede di sostenere alla fine dell'esercizio 2020 per le controversie in corso a tale data. Tali oneri, per Euro 322, sono stati liquidati o verranno liquidati nel primo semestre 2021, pertanto sono stati classificati tra le passività correnti.

Come già evidenziato nella Relazione sulla gestione l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale I di Milano, a seguito di una verifica fiscale inizialmente riferita all'annualità 2012 e successivamente estesa anche alle annualità 2013-2016, ha notificato alcuni avvisi di accertamento contenenti contestazioni relative ad alcune operazioni intercorse con società estere del gruppo.

Mentre il contenzioso relativo all'annualità 2012 è stato definito nell'esercizio, come illustrato in precedenza, per quanto concerne le annualità 2013-2016, la Società ha in primo luogo effettuato un tentativo di definizione della controversia mediante l'utilizzo di strumenti deflattivi del contenzioso resi disponibili dall'ordinamento, ed in particolare mediante ricorso al procedimento di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997. Nel mese di aprile del 2019, detto procedimento si è chiuso con esito negativo, non essendo stato possibile il raggiungimento di un accordo con l'amministrazione finanziaria. Parallelamente a detto procedimento, ma separatamente da esso, la Società ha presentato istanza di annullamento parziale in autotutela degli avvisi di

accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate, richiedendo in particolare l'annullamento delle sanzioni relative alle contestazioni in materia di transfer pricing, che risultavano non dovute in base ad espresse previsioni di legge e dunque indebitamente applicate. Infatti, in data 2 maggio 2019, l'Agenzia delle Entrate, in accoglimento dell'istanza presentata ha disposto l'annullamento di tali sanzioni, che ammontavano a circa 1,5 milioni di Euro.

Per le residue contestazioni, inoltre, la Società in data 22 maggio 2019 ha attivato il contenzioso tributario per la tutela delle proprie ragioni, impugnando innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate ed ha ottenuto la sospensione in via provvisoria della riscossione delle somme dovute in pendenza di giudizio.

In data 29 gennaio 2020 si è regolarmente tenuta l'udienza per la trattazione nel merito della controversia e, in data 30 giugno 2020, è intervenuta la relativa Sentenza che ha disposto il parziale accoglimento delle ragioni della società ricorrente. Peraltro, con riferimento alla residua parte per la quale Diaverum Italia risulterebbe provvisoriamente soccombente, occorre evidenziare che la Società si è attivata per la prosecuzione del contenzioso tributario nel secondo grado di giudizio. In particolare in data 31 luglio 2020 la Società ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado risultata parzialmente sfavorevole; si è quindi costituita in giudizio depositando l'appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ed ha altresì presentato atto di controdeduzioni avverso l'appello incidentale dell'Agenzia delle Entrate con richiesta di sospensione cautelare dell'esecutività della sentenza.

Da ultimo, si segnala che la Società ha comunque attivato un contatto con l'Agenzia delle entrate allo scopo di valutare l'eventuale disponibilità di addivenire ad un accordo conciliativo anche per le annualità 2013-2016, qualora ciò comporti una riduzione della pretesa impositiva che possa essere considerata ragionevole, anche alla luce dei più recenti aggiornamenti delle Linee Guida nazionali ed internazionali in materia di transfer pricing, da cui emergono significativi elementi a supporto della correttezza del comportamento adottato dalla Società. Alla data di redazione del presente progetto di bilancio non essendo ancora state ufficializzate le posizioni dell'Agenzia si è ritenuto, in via prudenziale di procedere allo stanziamento di un apposito fondo rischi di Euro 779. L'entità del fondo rischi è stata determinata avendo riguardo sia agli esiti parzialmente favorevoli della sentenza di primo grado, sia alla misura del tasso di interesse risultante dall'accordo conciliativo sottoscritto per l'anno 2012, seppure si ritiene, in relazione a questo secondo aspetto, che in base all'attuale normativa gli stessi elementi assunti alla base di detto accordo conciliativo dovrebbero consentire un ulteriore riduzione della pretesa impositiva rispetto a quanto prudenzialmente appostato nel medesimo fondo rischi.

3.2.6.21. Capitale sociale e riserve

Il dettaglio delle poste del patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Capitale sociale	17.120	17.120	-
Versamento c/capitale	1.057	29.000	(27.943)
Altre riserve	3	(3.058)	3.061
Risultato dell'esercizio	2.973	(24.842)	27.815
Totale	21.153	18.220	2.933

Il capitale sociale ammonta ad Euro 17.120 e risulta interamente sottoscritto e versato.

Le variazioni nei componenti del patrimonio netto avvenute negli esercizi 2020 e 2019 sono evidenziate nel relativo prospetto.

A completamento del commento delle voci che compongono il patrimonio netto si specifica quanto segue:

Disponibilità delle poste del patrimonio netto	31/12/2020	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale sociale	17.120		-	-
Versamenti c/capitale	1.057	A, B	1.057	-
Riserve:			-	-
Perdite riportate a nuovo	-		-	-
Altre riserve	3	A, B	-	-
Risultato d'esercizio	2.973		2.973	2.824
Totale Patrimonio netto	21.153		4.030	2.824

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In data 13 dicembre 2018, Diaverum Holding ha assegnato le quote di Diaverum Italia a Diaverum AB, che risulta pertanto socio unico della Società da tale data, mentre Diaverum Holding ha mantenuto il controllo della Società attraverso Diaverum AB. Si precisa che la partecipazione di Diaverum AB in Diaverum Italia è stata costituita in pegno a favore di alcuni istituti di credito a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi a favore di Diaverum Holding, come risulta da iscrizione originaria a libro soci della Società del 2 luglio 2007 poi confermata in seguito all'operazione di fusione, avvenuta nel 2007.

3.2.6.22. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

Come precisato nel precedente paragrafo, esistono diritti reali di pegno sul capitale della Società a garanzia delle obbligazioni di Diaverum Holding.

3.2.6.23. Ricavi per servizi

Le vendite nette sono rappresentate integralmente dai ricavi per servizi e sono evidenziate dal seguente prospetto:

Ricavi per servizi	2020	2019	Variazione
Ricavi per servizi di dialisi	39.206	36.303	2.903
Riaddebito altre prestazioni sanitarie	28	102	(74)
Riaddebito di farmaci	1	22	(21)
Riaddebito di servizi di laboratorio	1	19	(18)
Rimborso spese di trasporto	648	693	(45)
Totale	39.884	37.139	2.745

La Società opera in un unico segmento di business, costituito dalla prestazione di servizi di emodialisi. Ai ricavi delle prestazioni in senso stretto, si devono aggiungere quelli per il servizio di trasporto clienti e quelli per altre prestazioni sanitarie (si pensi, tra le altre, alle visite nefrologiche e la stesura dei piani di trattamento).

I ricavi per servizi di dialisi includono Euro 6.403 per incrementi tariffari relativi alle prestazioni effettuate negli esercizi 2018/2019/2020 nella regione Puglia, come illustrato in precedenza.

La suddivisione dei suddetti ricavi per area geografica è riassunta dalla seguente tabella:

Ricavi per servizi	2020	2019	Variazione
Regione Lombardia	-	5	(5)
Regione Abruzzo	88	1.324	(1.236)
Regione Puglia	20.142	15.595	4.547
Regione Lazio	6.562	6.647	(85)
Regione Sicilia	13.092	13.568	(476)
Totale	39.884	37.139	2.745

L'incremento dei ricavi è il risultato combinato degli incrementi tariffari delle prestazioni erogate nella regione Puglia relativi agli esercizi 2018/2019/2020, del decremento dei ricavi conseguiti nella regione Abruzzo in seguito alla chiusura del centro dialisi di Francavilla e del decremento dei ricavi conseguiti nelle regioni Puglia e Sicilia dovuto principalmente ad una riduzione dei pazienti e di conseguenza dei trattamenti effettuati. Questa contrazione è stata principalmente determinata dagli effetti della pandemia da Covid-19.

3.2.6.24. Costo dei servizi resi

La composizione del costo dei servizi resi è evidenziata dal seguente prospetto:

Costo dei servizi resi	2020	2019	Variazione
Costo del lavoro ed oneri relativi	15.190	16.128	(938)
Acquisti di materiale di consumo e attrezzature per dialisi	4.605	4.732	(127)
Costi per servizi	1.040	1.797	(757)
Consulenze tecniche	-	6	(6)
Manutenzioni	1.845	1.903	(58)
Ammortamenti	3.082	4.273	(1.191)
Affitti centri dialisi e spese accessorie	2	90	(88)
Trasporto pazienti	1.156	1.493	(337)
Utenze	1.213	1.326	(113)
Analisi di laboratorio esterne	541	627	(86)
Locazioni apparecchiature	200	242	(42)
Assicurazioni	-	30	(30)
Sopravvenienze passive	-	4	(4)
Costi auto e spese viaggi	58	80	(22)
Imposte e tasse (escluse imposte sul reddito)	85	112	(27)
Corsi di formazione	16	8	8
Cancelleria e stampati	19	37	(18)
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri costi di produzione	19	112	(93)
Totale	29.071	33.000	(3.929)

I costi per servizi resi hanno subito un decremento del 11,91% rispetto all'anno precedente. Si registra in particolare un decremento generalizzato di tutti i costi, correlato sia alla riduzione delle prestazioni erogate che alle azioni di contenimento dei costi poste in essere dal management.

Il decremento del costo del lavoro è dovuto principalmente alla riduzione degli organici.

Il decremento degli acquisti di materiale di consumo e attrezzature per dialisi e servizi è dovuto sostanzialmente al decremento dei ricavi.

La riduzione degli ammortamenti è dovuta al completamento del processo di ammortamento dei rilevanti investimenti effettuati in precedenti esercizi, oltre che alla dismissione di immobilizzazioni avvenuta nell'esercizio.

3.2.6.25. Spese generali ed amministrative

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Spese generali ed amministrative	2020	2019	Variazione
Costo del lavoro ed oneri relativi	1.637	1.259	378
Servizi legali ed amministrativi	1.834	2.344	(510)
Costi auto e spese viaggi	132	262	(130)
Ammortamenti	172	182	(10)
Accantonamento/Utilizzi Fondo Svalutazione Crediti/Perdite su crediti	619	2.783	(2.164)
Affitti uffici amministrativi	3	6	(3)
Utenze	219	82	137
Manutenzioni	156	63	93
Canoni di licenze d'uso	34	41	(7)
Corsi di formazione	1	4	(3)
Emolumenti degli organi societari	19	19	-
Cancelleria e stampati	3	4	(1)
Assicurazioni generali ed amministrative	56	32	24
Imposte e tasse (escluse imposte sul reddito)	13	19	(6)
Acquisti di materiale di consumo e attrezzature	21	15	6
Svalutazione altre attività non correnti	-	176	(176)
Costi per servizi non di produzione	451	320	131
Altri servizi e costi generali ed amministrativi	93	92	1
Totale	5.463	7.703	(2.240)

Le spese generali ed amministrative sono significativamente influenzate dagli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2020 e 2019 al fondo svalutazione crediti e perdite su crediti rispettivamente per Euro 619 ed Euro 2.783. Le restanti spese generali e amministrative subiscono un decremento del 1,54% rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre prevalentemente alla riduzione dei servizi legali ed amministrativi, delle svalutazioni di altre attività non correnti e dei costi auto e spese viaggi, parzialmente compensata dall'incremento del costo del lavoro, delle utenze, manutenzioni e altri servizi.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e le perdite su crediti dell'esercizio precedente erano dovuti alla svalutazione dei crediti vantati verso le ASL della regione Puglia per l'applicazione della cd. regressione tariffaria relativa agli esercizi 2011-2017. Tali accantonamenti sono stati ulteriormente integrati nell'esercizio 2020, inoltre è stata effettuata la svalutazione di crediti irrecuperabili relativi a clienti privati.

L'incremento del costo del lavoro è riconducibile principalmente agli oneri sostenuti nell'esercizio per il riconoscimento di indennità al personale dipendente in seguito all'interruzione di alcuni rapporti di lavoro.

Il decremento dei costi per servizi legali e amministrativi è dovuto principalmente alla riduzione dei servizi di supporto e dei servizi relativi ad attività medicali direttive ed alle funzioni operative effettuati da Diaverum AB, rispetto all'esercizio precedente.

La svalutazione delle altre attività non correnti nell'esercizio precedente era relativa ad alcune migliorie effettuate in centri dialisi non più utilizzati.

I costi per servizi non di produzione si sono incrementati per effetto delle spese sostenute nell'esercizio per la selezione del personale, conseguente alla riorganizzazione aziendale, e per le spese di convenzione medici.

L'incremento dei costi per utenze, manutenzioni ed assicurazioni è dovuto principalmente alla riclassifica di costi di linee trasmissione dati, di manutenzione stampanti e computer e di assicurazione che nel precedente esercizio erano inclusi tra i costi dei servizi resi.

3.2.6.26. Altri proventi

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Altri proventi	2020	2019	Variazione
Sopravvenienze attive	374	1.578	(1.204)
Servizi resi a società del Gruppo Diaverum	222	182	40
Totale	596	1.760	(1.164)

La voce Sopravvenienze accoglie principalmente lo storno dei debiti rilevati in esercizi precedenti, in particolare per fatture da ricevere, per i quali non sussiste più l'onere.

La voce Servizi resi a società del Gruppo Diaverum accoglie i proventi relativi ai servizi prestati in campo tecnico da personale della Società a Diaverum AB per Euro 222, che presentano un modesto incremento rispetto all'esercizio precedente.

3.2.6.27. Altri costi operativi

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Altri costi operativi	2020	2019	Variazione
Sopravvenienze passive	10	1.178	(1.168)
Minusvalenze da alienazioni	33	18	15
Totale	43	1.196	(1.153)

Le sopravvenienze passive dell'esercizio precedente includevano principalmente lo stralcio di crediti di competenza degli esercizi precedenti per complessivi Euro 853, ritenendo di non poter recuperare le somme in oggetto. Tali crediti si riferivano in particolare a fatture da emettere alla regione Puglia e Sicilia per complessivi Euro 457, crediti verso la ASL di Roma per Euro 189, anticipi diversi per Euro 120 e altri crediti diversi.

3.2.6.28. Spese per natura

La composizione delle spese per natura è evidenziata nel prospetto seguente:

Spese per natura	2020	2019	Variazione
Costo del lavoro	16.827	17.387	(560)
Servizi	8.576	8.528	48
Acquisti e variazione rimanenze	4.626	4.747	(121)
Ammortamenti	3.254	4.455	(1.201)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	20.000	(20.000)
Altri proventi ed oneri	698	5.022	(4.324)
Totale	33.981	60.139	(26.158)

Il dettaglio del costo del lavoro è il seguente:

Costo del lavoro	2020	2019	Variazione
Stipendi e Salari	9.141	9.291	(150)
Oneri Sociali	2.445	2.759	(314)
T.F.R. e fondi pensione	571	625	(54)
Altri Costi del Personale e prestazioni professionali	4.670	4.712	(42)
Totale	16.827	17.387	(560)

La classificazione delle spese per destinazione è evidenziata nella tabella seguente:

Spese per destinazione	2020	2019	Variazione
Costo dei servizi resi	29.071	33.000	(3.929)
Spese generali ed amministrative	5.463	7.703	(2.240)
Altri costi operativi	43	1.196	(1.153)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	20.000	(20.000)
Altri proventi	(596)	(1.760)	1.164
Totale	33.981	60.139	(26.158)

3.2.6.29. Oneri finanziari netti

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Oneri finanziari netti	2020	2019	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti a m/l termine da società controllante e società sottoposte al controllo della controllante	518	2.053	(1.535)
Interessi passivi su debiti per leasing	306	356	(50)
Interessi passivi cash pooling	37	7	30
Commissioni su contratti di factoring	24	119	(95)
Proventi finanziari	(77)	-	(77)
Altri oneri	6	118	(112)
Totale	814	2.653	(1.839)

Gli oneri finanziari sono relativi principalmente all'indebitamento a lungo termine contratto nei confronti della società Diaverum Treasury AB. La diminuzione di tali oneri rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente alla riduzione dell'importo medio finanziato come descritto in nota 3.2.6.15, ed è controbilanciata, seppur in minima parte, dall'incremento degli interessi sul cash pooling.

Gli interessi passivi su debiti per leasing derivano dall'applicazione dell'IFRS 16 alla contabilizzazione dei contratti di leasing.

La riduzione delle commissioni su contratti di factoring è correlata alla riduzione delle operazioni di factoring avvenute nel secondo semestre dell'esercizio, rispetto al precedente.

I proventi finanziari sono relativi ad interessi attivi sui crediti d'imposta liquidati dall'Erario nel corso dell'esercizio.

3.2.6.30. Imposte sul reddito dell'esercizio**3.2.6.30.1. Imposte correnti**

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 sono riepilogate come segue:

Imposte dell'esercizio	2020	2019	Variazione
Imposte Correnti	1.308	75	1.233
Imposte Differite - Passive / (Attive)	808	(886)	1.694
Totale imposte dell'Esercizio	2.116	(811)	2.927

Il dettaglio delle imposte correnti è evidenziato nella tabella seguente:

Imposte correnti	2020	2019	Variazione
IRES-IRAP d'esercizio	329	41	288
Imposte esercizio precedente	979	34	945
Totale	1.308	75	1.233

Le imposte correnti includono l'onere per IRES e IRAP sul risultato imponibile dell'esercizio e le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti principalmente dai contenziosi tributari definiti e in essere alla fine dell'esercizio.

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente:

	2020		2019	
	Aliquota	Valore	Aliquota	Valore
Tassazione fiscale teorica	27,90%	1.420	27,90%	(7.157)
Interessi passivi netti non deducibili ai fini IRES	(8,37%)	(426)	(1,02%)	262
Altre spese non deducibili (non imponibili) ai fini IRES	1,53%	78	(1,01%)	260
Spese non deducibili ai fini IRAP	1,77%	90	(4,04%)	1.037
Imposte (minori imposte) correnti esercizi precedenti	19,24%	979	(0,13%)	34
Aiuto alla crescita economica (ACE)	(0,27%)	(14)	0,05%	(14)
Superammortamenti	0,00%	-	0,10%	(25)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali non deducibile ai fini IRES	0,00%	-	(18,71%)	4.800
Altre variazioni	(0,21%)	(11)	0,03%	(8)
Tassazione fiscale effettiva	41,59%	2.116	3,17%	(811)

3.2.6.30.2. Imposte anticipate e differite

Nel seguente prospetto sono evidenziati i componenti delle attività e passività per imposte differite al 31 dicembre 2020 e 2019:

Attività e passività per imposte differite	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività per imposte anticipate	2.835	3.603	(768)
Passività per imposte differite	(245)	(218)	(27)
Totale attività nette per imposte differite	2.590	3.385	(795)

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività ed il bilancio.

La composizione dei debiti netti per imposte differite al 31 dicembre 2020 e 2019 è riportata nel seguente prospetto per natura elencando le poste che presentano differenze temporanee sottostanti:

Composizione delle attività nette per imposte differite	31.12.2020	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	1.905	1.829
Perdite fiscali deducibili	-	789
Fondo rischi per contenziosi legali e previdenziali	125	62
Costi per rinnovo CCNL	301	403
Leasing IFRS16	221	224
Fondo TFR, fondi pensione e fondi quiescenza	58	50
Iva indeducibile su fatture da ricevere	71	71
Svalutazione migliorie beni di terzi, oneri pluriennali e attività non correnti	18	19
Avviamenti	(245)	(218)
Immobilizzazioni materiali	104	100
Altri	32	56
Totale	2.590	3.385

L'iscrizione delle imposte anticipate (DTA) è stata effettuata previa verifica dell'esistenza di redditi imponibili futuri capienti ai fini del riassorbimento delle stesse (c.d. "Probability Test"). Lo IAS 12 dispone che i requisiti per la rilevazione di tali attività fiscali consistono nella circostanza che si probabile l'esistenza in futuro di un reddito imponibile a fronte del quale utilizzare le DTA per ridurre i pagamenti di imposta. Il suddetto Probability Test è stato realizzato dalla Società basandosi sul Piano Finanziario 2021-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna ed ha rilevato una recuperabilità dello stock di tutte le imposte anticipate nel periodo previsto dal piano finanziario.

3.2.7. Compensi di amministratori, sindaci e società di revisione

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale o Sindaco Unico e della Società di revisione (importi in migliaia di euro):

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	2020	2019	Variazione
Collegio sindacale o Sindaco Unico	19	19	-
Società di revisione	61	63	(2)
Totale compensi	80	82	(2)

Non sono stati deliberati né corrisposti compensi per l'Organo amministrativo, negli esercizi 2020 e 2019.

3.2.8. Attività di direzione e coordinamento

La Società al 31 dicembre 2020 risulta controllata dalla società Diaverum AB, con sede a Malmö, Svezia, che svolge attività di direzione e coordinamento.

La Società appartiene al Gruppo Diaverum. La controllante che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese è Diaverum S.à.r.l., con sede in Luxembourg, luogo in cui viene depositato il bilancio consolidato, mentre la controllante che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese è Diaverum AB, con sede a Malmö, Svezia, il cui bilancio consolidato viene depositato a Bolagsverket, Svezia.

Si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato approvato di Diaverum AB al 31 dicembre 2019 e 2018, società che svolge l'attività di direzione e di coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2019	31/12/2018
Attività correnti	277.651	352.350
Attività non correnti	1.192.514	1.002.545
TOTALE ATTIVITA'	1.470.165	1.354.895
Passività correnti	233.918	318.067
Passività non correnti	1.040.950	825.688
Patrimonio netto	195.297	211.140
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.470.165	1.354.895

CONTO ECONOMICO	2019	2018
Vendite nette	805.395	738.625
Costo del venduto	(644.195)	(601.849)
Altri costi operativi	(104.547)	(85.799)
Oneri finanziari, netti	(58.240)	(66.328)
Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	13.784	12.646
Risultato prima delle imposte	12.197	(2.705)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(21.772)	(19.938)
Risultato netto	(9.575)	(22.643)

3.2.9. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con parti correlate riguardano essenzialmente rapporti di natura finanziaria e di prestazione di servizi; le operazioni in essere ed i relativi costi e ricavi sono indicati nei singoli paragrafi delle note illustrative al bilancio e sono state concluse a condizioni di mercato. Per un riepilogo di tali rapporti, suddivisi tra finanziari e commerciali, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

3.2.10. Operazioni fuori bilancio

La Società, nel corso dell'esercizio 2020, non ha stipulato accordi o atti, anche collegati fra loro, i cui effetti non risultano dal presente Bilancio ma che possono esporre la Società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto concerne le obbligazioni assunte dalla Società a garanzia dei finanziamenti ricevuti originariamente da Diaverum Holding, e ora nei confronti di Diaverum Treasury AB, si rinvia a quanto indicato nei precedenti paragrafi 3.2.6.21 e 3.2.8.1 della presente Nota Integrativa.

3.2.11. Informazioni ex art. 1, comma 125, L. 04/08/2017 n. 124

La società nel corso dell'esercizio, non ha ricevuto contributi di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125.

3.2.12. Eventi successivi

A seguito della sentenza n. 213/2020 del TAR di Bari che accoglieva il ricorso circa l'applicazione dell'incremento tariffario dei trattamenti della Puglia per gli anni 2018-2020, nel mese di gennaio 2021 è stata avviata una negoziazione fra i providers dialitici privati operanti in Puglia e la Regione, volta a definire la questione delle suddette tariffe.

La negoziazione si è chiusa nel mese di marzo 2021 con un accordo che prevede l'applicazione di uno sconto sulle tariffe delle prestazioni dialitiche derivanti dalla sentenza TAR nella misura fra il 6 ed il 7%.

Come conseguenza sia i ricavi commerciali che i conseguenti crediti verso le ASL sono stati rettificati all'interno del bilancio di esercizio 2020, al fine di recepire tale sconto concordato con la regione Puglia.

Nell'ambito del suddetto accordo la Regione si è altresì impegnata a pagare i crediti degli anni 2018, 2019 e 2020 entro la fine del 2021 ed a rendere operative le nuove tariffe concordate, con effetto retroattivo, anche per l'anno 2021.

3.2.13. Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e il contestuale destinazione del risultato dell'esercizio pari ad Euro 2.972.800 (Euro duemilioninovecentosettantaduemilaottocento) per il 5% a riserva legale, pari ad Euro 148.640, e per la restante quota, pari ad Euro 2.824.160, a riserva straordinaria.

Bari, 28 maggio 2021

p. il Consiglio di Amministrazione
(Abrahamsson Hans Carl-Anders)

